

LE RAGIONI DEL "SÌ" AL REFERENDUM

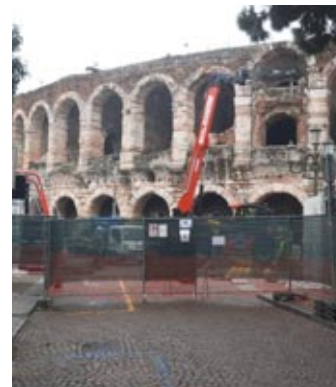
Il nuovo Comitato VeroneSì



Gian Cesare Guidi

GLI INVESTIMENTI A VERONA

Olimpiadi e ricadute economiche



Lavori in Arena

RIQUALIFICAZIONE

Santa Lucia riparte dal verde e dall'ordine



Nell'area presente tra via Carlo Alberto dalla Chiesa e salita Santa Lucia sono stati realizzati un parcheggio pubblico gratuito e uno spazio verde, con illuminazione e ciclopedonale di collegamento alla già esistente ciclabile "La vecchia ferrovia"

RIQUALIFICAZIONE

Spazio al verde e all'ambiente

Benini: "Lavori fatti in un'area che ne aveva bisogno: nella zona tanti residenti e scuole"

Nuovo volto all'ampia area presente tra via Carlo Alberto dalla Chiesa e salita Santa Lucia. Attraverso una completa riqualificazione sono stati realizzati un parcheggio pubblico gratuito e uno spazio verde, con illuminazione e ciclopedonale di collegamento alla già esistente ciclabile 'La vecchia ferrovia'. Un intervento effettuato su area comunale, atteso da tempo dai residenti della zona, realizzato dall'Amministrazione – Assessorato Strade e Giardini, per un costo complessivo di 150 mila euro.

"Lavori di cui il quartiere sentiva veramente il bisogno, perché l'area è densamente abitata, con un'alta concentrazione di residenziale ma anche di scuole, ma priva fino ad oggi di punti di sosta – sottolinea l'assessore alle Strade e Giardini Federico Benini, che questa mattina si è recato nell'area per l'inaugurazione –. Grazie a questo intervento si restituisce alla zona un'area più ordinata e sicura".

Il progetto mette al centro la sostenibilità. I 44 nuovi posti auto non sono stati realizzati con piastre grigliate erbose. Questa scelta permette al terreno di "respirare" e di filtrare naturalmente



Il taglio del nastro della nuova area verde qualificata



l'acqua piovana, riducendo il carico sulle fognature e combattendo l'effetto isola di calore.

Inoltre, l'area è stata arricchita con nuovi filari alberati, salvaguardato le piante già esistenti e creando un nuovo 'polmone verde' attrezzato con panchine e percorsi

pedonali in materiale naturale.

Sicurezza e accessibilità: un impegno per le famiglie

Il cuore dell'intervento riguarda la sicurezza. In prossimità dell'ingresso scolastico sono stati realizzati dei 'golfi' stradali che migliorano la visibilità e proteggono chi attra-

versa. Abbattimento delle barriere con nuove rampe a norma che garantiscono la piena libertà di movimento a diversamente abili, anziani e genitori con passeggini. Sono stati inoltre installati nuovi punti luce per rendere i percorsi pedonali sicuri anche nelle ore serali.



REGIONE DEL VENETO



REGIONE DEL VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

REGIONE DEL VENETO

ULSS9
SCALIGERA

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ...spiegato facile!

Ciclo di incontri pubblici
a Verona e provincia
Dal **10 febbraio** al **17 marzo**
tutti i martedì alle ore 15:00

Scopri tutti i servizi e le funzionalità disponibili
nel Fascicolo Sanitario Elettronico in Veneto



Visualizzare **documenti** utili
(referti, esenzioni, ricette)



Gestire le **deleghe** per un'altra persona



Scegliere il **Medico** di Medicina Generale
o il **Pediatra** di libera scelta



Inserire documenti e dati
nel proprio **Taccuino**



Gestire gli appuntamenti
di **screening**



Prenotare alcune **visite**
ed esami specialistici

10/02/2026Ospedale Fracastoro
San Bonifacio**17/02/2026**Auditorium dei Poeti
Bovolone**24/02/2026**Ospedale Marzana
Verona**03/03/2026**Ospedale Mater Salutis
Legnago**10/03/2026**Distretto 1 Via del Capitol
Verona**17/03/2026**Ospedale Magalini
Villafranca di Verona

Scansiona il QRCode
per trovare i servizi
aggiornati disponibili
nel fascicolo



aulss9.veneto.it

sanitakmzerofascicolo.it

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUItaliadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

REGIONE DEL VENETO



IL PRESIDENTE SPIEGA LE RAGIONI DEL SÌ

Gian Cesare Guidi e il Comitato VeroneSì

“Dobbiamo portare i cittadini alle urne. L'affluenza rende il risultato politicamente forte”

(di Christian Gaole)

Prima ancora di spiegare perché scegliere il Sì al referendum sulla separazione delle carriere dei magistrati, c'è un punto che per il Comitato VeroneSì, di cui presidente è il medico veronese Gian Cesare Guidi, è fondamentale: recarsi alle urne. «La prima battaglia è convincere i cittadini a partecipare», spiega il professore. «Negli ultimi anni abbiamo assistito a un calo preoccupante dell'affluenza. Questo è un problema serio per uno Stato democratico che si fonda sulla volontà popolare», conclude.

Professore, perché la partecipazione è così decisiva?

«Perché un'alta affluenza rende il risultato politicamente e istituzionalmente forte. Un referendum approvato da pochi votanti rischia di essere ridimensionato o rallentato nella sua attuazione. È già successo, ad esempio, con il referendum sulle autonomie regionali: ha vinto il sì, ma la scarsa partecipazione ha lasciato spazio a opposizioni e rinvii».

Entrando nel merito: perché votare sì alla riforma?

«Perché si tratta del completamento di un percorso iniziato molti anni fa,

anche prima della legge Vassalli (norma che disciplina la responsabilità civile dei magistrati italiani per i danni cagionati nell'esercizio delle loro funzioni, ndr). Quella riforma aveva avviato la separazione delle carriere, ma si era fermata a metà. Oggi il cittadino è chiamato a concludere quel percorso».

In che senso è il cittadino a decidere?

«Il Parlamento non ha raggiunto la maggioranza dei due terzi, come prevede la Costituzione, quindi la parola finale spetta ai cittadini, che diventano l'ultima istanza legislativa».

Uno dei nodi centrali è il rapporto tra giudici e pubblici ministeri.

«Il problema non è solo il passaggio, oggi limitato, da una funzione all'altra. È la comunanza strutturale: stessa formazione, stessi uffici, stesso Consiglio superiore della magistratura, stesso percorso di carriera».

E anche la stessa Associazione nazionale magistrati.

«Sì. Pur essendo un organismo sindacale privatistico, l'ANM ha inciso profondamente sulle carriere. Le correnti, che ne sono l'espressione più degradata, hanno condizionato promozioni e incarichi. Questa riforma



Gian Cesare Guidi

mira a superare quel sistema».

I sostenitori del no temono una magistratura soggetta al Governo.

«È una illazione. Non è scritto da nessuna parte, né nello spirito né nel testo della riforma. Per arrivare a una subordinazione all'Esecutivo servirebbe una modifica costituzionale con un percorso lungo e incerto. Oggi questo rischio semplicemente non esiste».

Altro punto contestato: il sorteggio.

«È un sorteggio temperato, che riguarda magistrati già in carriera. Serve a neutralizzare il peso delle correnti. È un meccanismo imperfetto, ma neutro, e risponde a

distorsioni che sono state denunciate anche dagli stessi magistrati».

A Verona come vi state organizzando?

«Stiamo preparando gazebo, incontri pubblici ed eventi in città e in provincia. Ci sono molte richieste anche dai comuni del territorio. Vogliamo un'azione capillare».

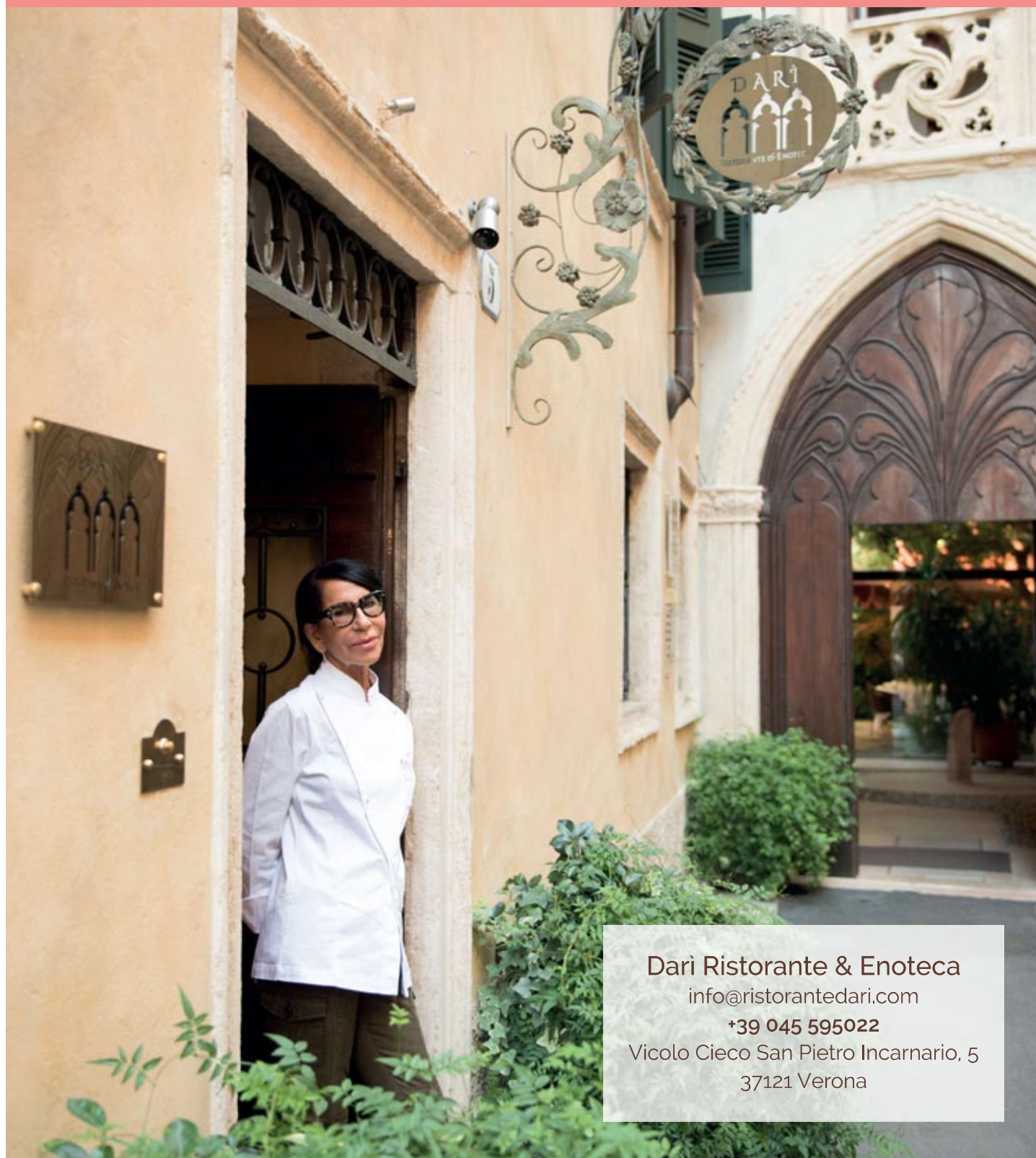
In conclusione, questa riforma risolverebbe tutto?

«Nessuna riforma è definitiva, ma questa rappresenta un netto miglioramento e ci avvicina ai grandi Paesi europei, dove la separazione delle carriere esiste da tempo senza produrre le storture che abbiamo visto in Italia».



A pochi passi dall'Arena di Verona, in una dimora ricca di storia, si trova il **Ristorante Darì**.

Qui la tradizione non si racconta: si riconosce. Vive nei gesti quotidiani, nel rispetto della materia prima e in una cucina di territorio che unisce calore della famiglia e visione contemporanea.



Darì Ristorante & Enoteca

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro Incarnario, 5
37121 Verona

GIANPAOLO TREVISI (PD)

Inaccettabile negare il voto ai fuorisede

“In un periodo in cui l’astensionismo cresce, questo è un paradosso democratico”

La decisione del governo e della maggioranza di bocciare gli emendamenti in Commissione Affari costituzionali che avrebbero consentito ai cittadini fuori sede di votare nel proprio comune di domicilio è un grave vulnus al diritto di voto, un diritto costituzionale che non può essere subordinato a calcoli politici o ad alibi procedurali”. Lo afferma il consigliere regionale del PD Veneto Gianpaolo Trevisi, commentando la bocciatura degli emendamenti presentati da Pd, +Europa, Azione e Alleanza Verdi e Sinistra per consentire il voto ai fuorisede al referendum sulla giustizia previsto per il 22 e 23 marzo 2026.



Gianpaolo Trevisi

“È semplicemente inaccettabile che, in un periodo in cui l’astensionismo cresce in modo allarmante in Italia, si neghi deliberatamente la partecipazione al voto a studenti, lavoratori e cittadini domiciliati lontano dal proprio comune di residenza”, sottolinea Trevisi. Le prove di un forte calo di partecipazione alle urne sono sotto gli occhi di tutti: dopo

le europee 2024 e varie consultazioni locali dove si è registrato un forte aumento dell’astensionismo, la scelta di limitare ancora il diritto di voto non fa che alimentare la sfiducia democratica nei confronti delle istituzioni.

Il Partito Democratico, con la segretaria Elly Schlein, aveva lanciato un appello diretto al governo affinché venisse esteso il diritto di voto ai fuorisede, ricordando che “non c’è un motivo al mondo per impedire il voto a 5 milioni di persone” e chiedendo alle forze di maggioranza di ripensarci.

“Lavorare o studiare lontano da casa non dovrebbe essere una colpa, se l’esecutivo è così sicuro

del risultato non dovrebbe temere di garantire il voto a chi studia e lavora lontano da casa”, alcune sperimentazioni positive sono già state effettuate alle europee del 2024 e ai referendum del 2025.

“Un referendum senza quorum, e quindi potenzialmente segnato da un’alta astensione, rischia di restituire un risultato che non rappresenta l’effettiva volontà popolare se una parte consistente della cittadinanza non può neppure votare. Il non permettere il voto a milioni di cittadini, tra cui molti giovani, è il vero paradosso democratico che deve essere denunciato con forza”, ha concluso Trevisi.

FILIPPO RIGO, CONSIGLIERE REGIONALE LEGA

Via la deroga salva- discariche

“La deroga alle discariche di amianto inserito nel Piano regionale di gestione dei rifiuti deve essere rimossa, ristabilendo il principio che vietava ogni tipo di discarica in territori di alta pianura e ricarica degli acquiferi. La presenza delle discariche di amianto, in territori in cui è stato già pagato un prezzo altissimo a livello ambientale, avrebbe un impatto molto pesante. Dal punto di vista ambientale, infrastrutturale, eco-

nomico e sociale. Lo sappiamo bene a Verona dove, tra Villafranca e Valeggio sul Mincio, negli ultimi anni si parla della possibile apertura di questi impianti. Da subito, quindi, con comitati ed amministratori locali ho condiviso l’urgenza di dover rimettere mano alla normativa”.

Lo scrive in una nota Filippo Rigo, consigliere regionale di Lega – Liga Veneta a palazzo Ferro-Fini.

“Siamo consapevoli che

ogni Regione debba trovare una soluzione allo smaltimento dei rifiuti - prosegue Rigo -, ma non può nemmeno essere accettabile che quella soluzione diventi un accanimento nel nostro territorio. Avevo già sottoposto nella precedente Legislatura la questione con incontri e presentando anche diverse mozioni. Adesso non c’è più tempo da perdere. Ed è per questo che ho deciso di presentare al Consiglio regio-



Filippo Rigo

nale non un atto di indirizzamento politico, ma una proposta legislativa per modificare la norma, rimuovendo la vigente deroga una volta per tutte, e tutelando così le nostre comunità e i nostri territori”, conclude Filippo Rigo.

L'UFFICIO STUDI DEL GRUPPO TECNOCASA

Il mercato delle locazioni in Italia

A Verona valori in aumento del 3% per i monolocali, 2,1% per i bilocali e 3,3% per i trilocali

Secondo le analisi dell'Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa, i canoni di locazione nella prima parte del 2025 hanno messo in evidenza un aumento del 3,1% per i monolocali, del 2,9% per i bilocali e del 3,2% per i trilocali.

In particolare a Verona si registrano valori in aumento del 3% per i monolocali, 2,1% per i bilocali e 3,3% per i trilocali. Si evidenzia, rispetto al semestre precedente, un rallentamento della crescita dei canoni di locazione, crescita che è stata molto sostenuta negli ultimi anni.

A Milano, per la prima volta dopo il Covid, i canoni di locazione non sono aumentati molto probabilmente perché hanno raggiunto livelli difficilmente sostenibili. La domanda di immobili in affitto resta comunque elevata e l'offerta non sta al passo di chi sta cercando casa. Questi ultimi non hanno accesso al credito, non desiderano acquistare oppure si spostano per motivi di lavoro e studio. In particolare, gli studenti universitari, di cui tanti stranieri, hanno dato una spinta alla domanda in questa prima parte dell'anno. L'offerta di immobili in affitto si riduce perché i proprietari temono di incontrare eventuali problemi di morosità da parte

Città	Monocale	Bilocale	Trilocale
Bari	2,7	4,9	6,2
Bologna	3,3	1,6	1,6
Firenze	2,9	3,3	3,9
Genova	7,8	5,7	3,8
Milano	-0,1	-0,4	-0,1
Napoli	2,5	3,0	1,8
Palermo	2,4	2,5	3,6
Roma	1,9	1,7	1,9
Torino	4,5	4,8	5,7
Verona	3,0	2,1	3,3

Fonte: Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa

Città	Monocale	Bilocale	Trilocale
Bari	470	630	765
Bologna	684	824	997
Firenze	676	849	1026
Genova	384	496	598
Milano	834	1151	1567
Napoli	521	717	889
Palermo	378	483	590
Roma	698	913	1160
Torino	400	523	680
Verona	511	682	828



dell'inquilino. Nonostante il ridimensionamento del fenomeno degli short rent soprattutto nelle grandi città, nelle località con elevati flussi turistici la pratica è ancora molto diffusa e di conseguenza, il numero di immobili in affitto sul mercato si riduce. Tra le grandi città Genova e Torino hanno messo a segno l'aumento dei canoni più significativo.

Milano registra un lieve calo dei valori. Anche nei capoluoghi di provincia i canoni di locazione sono aumentati: +2,2% per i monolocali, +2,5% per i bilocali e per i trilocali. Anche in questo caso si evidenzia una crescita più contenuta rispetto al semestre precedente. La percentuale di chi cerca casa in affitto per scelta abitativa è pari al 69,1%

sostanzialmente invariato rispetto a un anno fa quando era pari al 69,3%, il 25,9% cerca per motivi di lavoro e il 5,0% per motivi di studio, quest'ultimo in aumento rispetto a un anno fa. Continuano a crescere i contratti a canone transitorio che passano da 26,2% a 28,7%. In lieve calo le altre tipologie di contratto di locazione.



NUOVO CORNER

DI GIN E DISTILLATI

**VENDITA BIRRE ARTIGIANALI,
NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
VENDITA BIRRE IN BOTTIGLIA E IN FUSTO
NOLEGGIO SPILLATORI PER EVENTI**

**OMNIBEER - VIA FLAVIO GIOIA 8 - VERONA
TEL. 045 8200217
INFO@ONMIVR.EU - WWW.OMNIVR.EU**

SANITÀ

Ulss 9 amplia la chirurgia vascolare

All'ospedale Fracastoro di San Bonifacio ora il servizio è garantito 2 volte a settimana

L'ULSS 9 Scaligera amplia l'attività di Chirurgia vascolare aumentando il servizio all'ospedale di San Bonifacio. Fino ad oggi infatti, al 'Fracastoro', l'attività diagnostica dell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di cui è Responsabile il Dott. Fabio Simoncini veniva garantita una volta a settimana sia per i pazienti interni che esterni. Ora invece, grazie al potenziamento di personale medico concordato con la Direzione Generale sulla base delle necessità organizzative ed assistenziali, con l'assunzione di un ulteriore chirurgo l'Unità di Chirurgia Vascolare aumenta la sua presenza al 'Fracastoro': il servizio ambulatoriale e l'eventuale presa in carico del paziente viene garantito due volte a settimana, il mercoledì pomeriggio per la diagnostica vascolare per esterni, il venerdì mattina per visite e diagnostica per esterni ed interni. Un potenziamento che permette di efficientare anche la Chirurgia vascolare dell'ospedale di Legnago, dove si effettuano gli interventi chirurgici. L'attività sarà presentata nell'incontro che si terrà il 14 febbraio alle ore 9 nell'aula Magna dell'ospedale di San Bonifacio, rivolto a tutti i Medici di Medicina Generale e in

particolare a quelli del Distretto 2 oltre a tutto il personale ospedaliero. Fondamentale la collaborazione con i Medici di Medicina Generale che hanno in carico gli assistiti e ai quali ci si rivolge in prima battuta: a loro va assicurata piena informazione dei cambiamenti e potenziamenti delle attività in Azienda ULSS 9, per permettere un migliore orientamento dell'utenza e un confronto con gli specialisti per assicurare prese in carico sempre più efficaci.

Dopo una prima panoramica sull'attività svolta dall'UOSD di Chirurgia Vascolare dell'ULSS 9, verrà presentato l'ampliamento del servizio all'ospedale 'Fracastoro' di San Bonifacio. Un focus sarà riservato alla collaborazione con la Radiologia interventistica e con le altre specialità.

"Crediamo che questo incontro sia un'occasione importante per far conoscere la nuova offerta della Chirurgia Vascolare Dipartimentale, in particolare ai Medici di Medicina Generale - spiega il Direttore, Dott. Fabio Simoncini-. Verranno indicate le attività previste sia a San Bonifacio che a Legnago in modo da fornire una guida precisa ai Medici che devono indirizzare i propri pazienti. L'attività



Chirurgia Vascolare
Incontro con i medici del territorio

Ore 9:00	Inizio dei lavori e saluti istituzionali
Ore 9:15	La chirurgia vascolare dell' ULSS9
Ore 10:15	Attività della chirurgia vascolare a San Bonifacio
Ore 10:45	La collaborazione con la radiologia interventistica e con le altre specialità
Ore 11:15	Conclusioni e discussione

Aula Magna Fracastoro
14 febbraio 2026 – ore 9:00

La locandina dell'incontro. Sotto, l'ospedale di San Bonifacio



quindi della Chirurgia Vascolare si espande ulteriormente sia nei servizi di tipo ambulatoriale in particolare modo al 'Fracastoro', sia nella attività della sala operatoria e della sala angiografia per un totale di quasi 700 interventi annui".

L'incontro, frutto della collaborazione e della com-

plementarietà dei due ospedali di Legnago e San Bonifacio, sarà introdotto dal Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Cardiologia e del Dipartimento Internistico di San Bonifacio, Dott. Maurizio Anselmi. Come relatori ci saranno il Dott. Fabio Simoncini Responsabile USD Chirurgia Vascolare, il Dott. Alessandro Angrisano USD Chirurgia Vascolare, il Dott. Lamberto Bologna Direttore UOC Radiologia-Legnago, la Dott.ssa Paola Pomini Direttore UOC Ginecologia Legnago e il Dott. Vincenzo Cosentini, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Nefrologia di San Bonifacio.

CISL FP VERONA

300 mila dipendenti senza contratto

Il segretario Zanini: "Nessuna convocazione. Situazione grave e non più tollerabile"

A distanza di settimane dall'incontro istituzionale del 22 dicembre scorso al Ministero della Salute, non è ancora arrivata alcuna convocazione del tavolo di confronto annunciato per il rinnovo del contratto della sanità privata e delle RSA.

Un silenzio istituzionale che, per la Cisl Fp Verona, rappresenta un fatto grave e offensivo nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori che ogni giorno garantiscono servizi essenziali alla cittadinanza.

"Siamo stanchi. È inaccettabile che, dopo impegni pubblicamente assunti, non sia seguito alcun atto concreto" – dichiara Giovanni Zanini, Segretario Generale della Cisl Fp Verona. "La frustrazione del personale è ormai insostenibile: parliamo di oltre 300 mila professionisti con contratti scaduti da 8 e 13 anni, che continuano a lavorare con dedizione senza alcuna prospettiva di rivalutazione salariale o aggiornamento normativo."

La situazione è resa ancora più paradossale dal fatto che, mentre per la sanità pubblica è imminente l'avvio della trattativa 2025-2027, chi svolge lo stesso ruolo nel privato accreditato resta senza risposte.

Il risultato è un divario



*Giovanni Zanini, segretario generale
Cisl Funzione Pubblica Verona*

retributivo sempre più pesante: per alcune figure, come gli infermieri, la differenza può arrivare fino a 500 euro mensili, con un impatto diretto sull'attrattività del settore e sulla tenuta dei servizi.

Il quadro veronese: molte strutture, stesso problema

Nella provincia di Verona la mancata apertura del negoziato coinvolge un numero significativo di realtà sanitarie e socio-sanitarie accreditate.

"Parliamo di strutture fondamentali per il territorio – prosegue Zanini – tra cui l'Ospedale di Negrar, la Casa di Cura di Peschiera, Villa Santa Giuliana, la Casa di Cura Santa Chiara, Villa Garda, la Clinica San Francesco, Città di Verona, il Centro Riabilitativo Veronese, solo per citare le principali. In tutte queste realtà lavorano

professionisti che meritano rispetto, ascolto e un contratto dignitoso."

La richiesta della Cisl Fp Verona

La Cisl Fp Verona chiede con forza che Ministero della Salute e Conferenza delle Regioni assumano un ruolo attivo e incisivo, intervenendo nei confronti delle associazioni datoriali Aiop e Aris, che operano con risorse pubbliche.

L'accreditamento istituzionale deve essere vincolato all'applicazione e al rinnovo dei contratti collettivi nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali rappresentative.

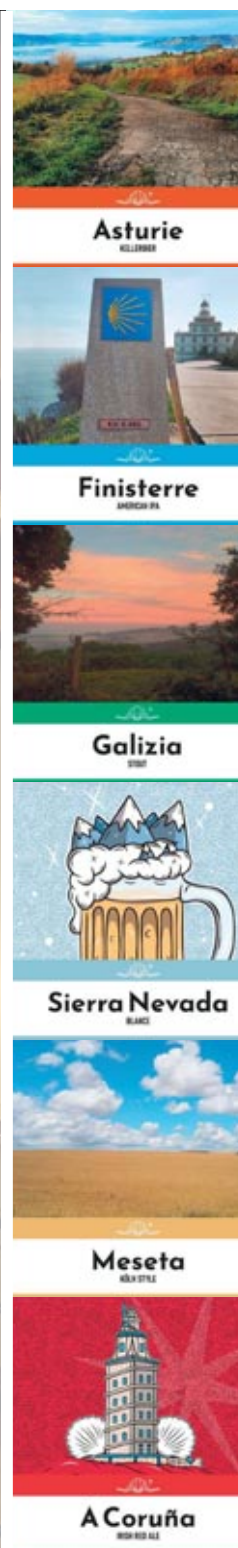
"Non accetteremo ulteriori rinvii" – conclude Zanini.

"Siamo pronti a tutte le iniziative necessarie affinché venga riconosciuta la dignità professionale di chi ogni giorno sostiene il sistema sanitario veronese e nazionale."

INCONTRI DELL'ULSS

Fascicolo sanitario

Sei incontri rivolti alla cittadinanza per scoprire tutti i servizi e le funzionalità del Fascicolo Sanitario Elettronico. L'Azienda ULSS 9, nell'ambito delle attività di comunicazione per promuovere l'utilizzo del FSE regionale, organizza sei appuntamenti pubblici. Gli incontri si terranno ogni martedì, alle ore 15, dal 10 febbraio al 17 marzo: primo appuntamento a San Bonifacio e a seguire il 17 febbraio a Bovolone, il 24 febbraio a Marzana, il 3 marzo a Legnago, il 10 marzo a Verona e il 17 marzo a Villafranca. Il Fascicolo Sanitario Elettronico regionale è l'insieme dei dati e documenti digitali che riguardano la salute delle persone, prodotti in occasione di eventi sanitari e socio-sanitari, presenti e passati. Attraverso il portale regionale SanitàKmZero gli assistiti possono visualizzare documenti come referti, esenzioni e ricette, gestire le deleghe per un'altra persona, scegliere il Medico di Medicina Generale, inserire documenti e dati, gestire gli appuntamenti di screening e prenotare alcune visite ed esami specialistici. Uno strumento innovativo che permette di ridurre tempi e costi.



UNA BIRRA, UN CAMMINO, UNA SCOPERTA

CAMPOSTELA
BIRRA ARTIGIANALE

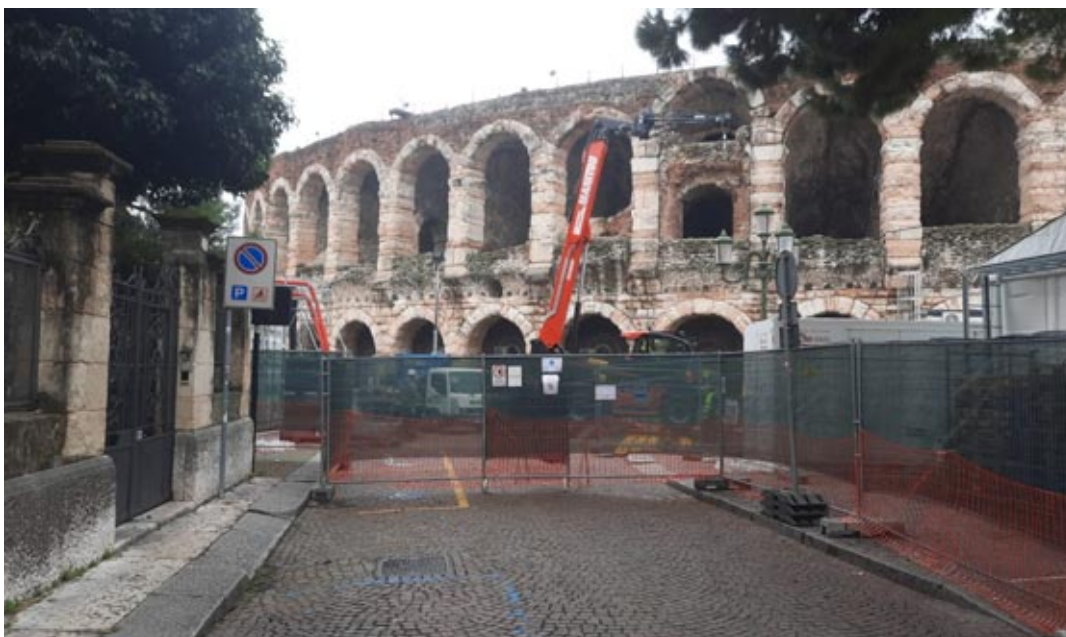


Via Villa S. Rocco, 47
37050 Roverchiara VR
T 338 407 2021 - [f](#) birrificiocampostela
[✉ birrificio.campostela@gmail.com](mailto:birrificio.campostela@gmail.com)

ECONOMIA

Olimpiadi, ecco le ricadute economiche

Lo studio di Banca Ifis evidenzia i vantaggi. A Verona quasi il 50% degli investimenti in Veneto



I lavori all'Arena in vista delle cerimonie per Olimpiadi e Paralimpiadi

Le Olimpiadi di Milano Cortina 2026 avranno un forte impatto economico, ma il loro valore è legato soprattutto all'heritage, cioè ai benefici di lungo periodo nei territori coinvolti dall'evento.

La ricerca evidenzia che, nel complesso tra breve e lungo periodo, la manifestazione olimpica creerà valore per 5,3 miliardi di euro. Una cifra che è il risultato della somma di tre voci che riguardano il territorio tra spesa turistica immediata e differita (per quasi il 60% su Lombardia e il 40% su Veneto e Trentino Alto-Adige) e l'heritage infrastrutturale (per il 53,6% su Lombardia e il 46,4% per Veneto e Trentino Alto-Adige).

Nel dettaglio, il valore atteso riguarderà per 1,1 miliardi di euro le spese in attività e servizi sul terri-

torio per spettatori e staff operativo; per 1,2 miliardi di euro le spese sostenute dai turisti entro i 18 mesi successivi all'evento; per tre miliardi di euro il valore generato dalle infrastrutture, nuove e potenziate.

Con oltre 2.900 atleti olimpici, 90 Paesi partecipanti, 2,5 milioni di visitatori e un'audience globale attesa di tre miliardi di persone, Milano-Cortina 2026 prevede sei miliardi di investimenti strategici e la realizzazione di oltre 90 opere tra impianti sportivi e infrastrutture.

Un impegno che investe per la maggior parte la Lombardia, con 471 milioni di euro, ripartiti tra 416 milioni per rafforzare l'accessibilità alla rete ferroviaria della regione e 55 milioni stanziati per Milano per potenziamenti alla

rete metropolitana.

Gli investimenti in Veneto sono pari a 41 milioni, utilizzati per migliorare il turismo inclusivo delle aree montane con 22 milioni e per la città di Verona con un budget di 19 milioni.

Grande attenzione anche per le Paralimpiadi che coinvolgeranno 671 atleti e la cui cerimonia di apertura avverrà il 6 marzo 2026 nella nostra città e vedrà negli impianti di Cortina le principali gare di sci alpino, snowboard e curling in carrozzina.

Una manifestazione che rappresenta oltre che un forte volano sociale anche notevoli potenzialità economiche per cui si stimano più di 400mila spettatori sul territorio (100mila in Lombardia e 300mila in Veneto) per un valore generato di quasi 200 milioni di euro.

CASTAGNARO

Al via il "progetto polis"

Poste Italiane comunica che l'ufficio postale in via Stazione 95 a Castagnaro, sarà interessato da interventi di ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza. La sede è inserita nell'ambito di "Polis", il progetto di Poste Italiane per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione nei comuni con meno di 15mila abitanti con l'obiettivo di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del nostro Paese e il superamento del digital divide. Grazie al progetto Polis sono già stati rinnovati e resi più accoglienti 51 uffici postali in provincia di Verona.

Durante il periodo degli interventi, per tutte le operazioni postali e finanziarie compreso il ritiro delle raccomandate, la clientela potrà rivolgersi presso la sede di Piazza Padre Orfeo Mantovani a Menà Vallestrema, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 08:20 alle ore 13:45, il sabato fino alla 12:45.



L'ESPERIENZA DI ALESSANDRA GALIOTTO

“Un orgoglio la Fiamma Olimpica”

L'olimpica del K-4 500 a Pechino 2008 è stata tedofora durante la tappa Vajont-Longarone

(di Alberto Cristani)

Emozione, orgoglio, senso di responsabilità: così Alessandra Galiotto, olimpica del K-4 500 metri a Pechino 2008, racconta la sua esperienza da tedofora nella tappa Vajont-Longarone di lunedì 26 gennaio, uno dei passaggi più simbolici del viaggio della Fiamma verso Milano-Cortina 2026. Consigliere comunale con delega allo sport a Bardolino, Galiotto ha portato con sé non solo i cinque cerchi, ma anche il nome del suo paese e della comunità gardesana.

“È stato emozionantissimo, un onore vero.” – racconta Alessandra – la giornata è iniziata già carica di tensione, “quella da pre-gara”, con il ritrovo, la consegna dell’abbigliamento e il briefing logistico insieme agli altri tedofori. Momenti di chiacchiere, curiosità e condivisione che mi hanno permesso di vivere anche il dietro le quinte del lungo viaggio della Fiamma. Quando la torcia è arrivata nelle mie mani, per i ‘miei’ 200 metri tra Vajont e Longarone, la percezione è stata quella di accompagnare “una grande signora” lungo un tratto di strada carico di memoria e significato”.



Alessandra Galiotto con la Fiamma Olimpica

“Il passaggio di mano – racconta Alessandra – è stato come un vero e proprio cambio di testimone: ho ricevuto la Fiamma da un tedoforo e l’ho affidata al successivo, sentendo addosso tutto il peso dei valori che porta con sé. Valori non solo sportivi, ma anche civili e sociali: impegno, disciplina, sacrificio, rispetto, inclusività. La Fiamma è un segno di pace tra i popoli, e custodisce dentro di sé una carrellata di valori che oggi più che mai dobbiamo provare a trasmettere”.

In quei “lunghe e corte” 200 metri, Galiotto ha ripensato al proprio percorso: da atleta olimpica a istruttrice di canoa, fino al ruolo di amministratrice con

delega allo sport nel Comune di Bardolino.

“Se la Fiamma non è venuta a Bardolino, Bardolino è andata dalla Fiamma con le mie gambe! Inoltre essere stata scelta proprio per il tratto Vajont-Longarone ha aggiunto inoltre un’ulteriore profondità emotiva: una corsa nel cuore di un luogo che è memoria collettiva e monito, resa ancora più intensa dalla consapevolezza di rappresentare la propria comunità”.

“Ho sentito forte l’orgoglio di portare con me Bardolino” – conclude Alessandra – “le associazioni sportive e tutti i ragazzi che alleno. Questa esperienza mi ha dato ancora più convinzione

nel lavoro che sto facendo per diffondere i valori dello sport attraverso le attività sul territorio”.

Il sindaco di Bardolino, Daniele Bertasi, ha sottolineato così la partecipazione di Alessandra Galiotto nel viaggio della Fiamma Olimpica:

“A nome di tutta la comunità bardolinense rivolgo ad Alessandra le più sentite congratulazioni per la sua partecipazione alla staffetta olimpica sul Vajont. La sua presenza come tedofora è motivo di grande orgoglio per il nostro Comune e per tutti i cittadini, esempio concreto di come lo sport possa farsi veicolo di memoria, responsabilità e appartenenza al territorio”.

SPORTdiPIÙ

TENNIS PADEL

Caniato, una Coppa Davis 2025 a sfumature gialloblù

24 NOVEMBRE 2025 - 9:01

C'è un po' di Verona nel trionfo dell'Italia in Coppa Davis: Carlo Alberto Caniato, veronese di nascita, è stato infatti scelto da Filippo Volandri come "sesto uomo" nel gruppo Azzurro che ieri, domenica 23 novembre, ha battuto in finale la Spagna.

Con questa esperienza il giovane talento veronese ha avuto la possibilità di allenarsi con i più titolati compagni, dando comunque il suo contributo e vivendo da protagonista un'esperienza importantissima per la sua crescita sportiva.

Volandri e i suoi ragazzi si sono riconfermati quindi campioni del Mondo conquistando la quarta 'insalatiera' della storia tennistica italiana (terza consecutiva), un successo che quest'anno si tinge anche di sfumature gialloblù.

#Carlo Alberto Caniato, #Coppa Davis 2025, #sportdi più, #Verona

**TUTTO LO SPORT
OLTRE LO SPORT**

GRAZIE A 500 MILA EURO DI FONDI EUROPEI

Peschiera del Garda avrà il suo museo

Sarà destinato alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale legato al sito Unesco

Il Comune di Peschiera del Garda avrà un suo museo grazie ad un finanziamento regionale di 500 mila euro, basato su fondi europei, destinato alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale legato al sito UNESCO.

Il nuovo spazio nascerà all'interno della caserma Rocca, in piazza Ferdinando di Savoia, e sarà pronto entro la fine del 2027, anno in cui la fortezza celebrerà i dieci anni dal riconoscimento UNESCO.

Il progetto prende forma in vista dell'acquisizione da parte del Comune di una parte del complesso monumentale, restituito grazie ad accordi stipulati nel passato.

“A breve, tra circa un anno, il Comune acquisirà uno spazio straordinariamente importante all'interno del complesso della Caserma Rocca” spiega l'assessore con delega al patrimonio UNESCO Marco Cofani. “Si tratta di un luogo poco conosciuto, perché legato a funzioni militari fino a pochi anni fa, che diventerà ora un nuovo polo culturale”. Nascerà così un museo della città fortificata UNESCO.

“L'obiettivo – prosegue Cofani – è quello di creare maggiore consapevolezza all'interno della comunità di cosa significhi pos-



Il luogo dove sorgerà il museo



sedere questo straordinario tesoro riconosciuto dall'UNESCO».

Il museo sarà però pensato in chiave moderna, non solo come racconto della storia della città, ma come luogo vivo e aperto, capace di ospitare anche proposte contemporanee.

A sottolineare il valore culturale e attuale del progetto il Sindaco Orietta Gaiulli.

“Useremo questi fondi – spiega Gaiulli – per realizzare un museo che sarà anche un centro culturale, con spazio per l'arte contemporanea e per esposizioni che porteranno a Peschiera artisti e nuove idee, senza perdere il legame con la storia della città”.

Il percorso museale sarà ospitato al piano terra della Provianda asburgica del complesso, con dieci locali destinati alla sezione permanente, e comprenderà anche una sala immersiva multimediale dedicata al patrimonio UNESCO, con ricostruzioni tridimensionali della città fortificata e del suo paesaggio.

Tutto il resto sarà dedicato all'arte contemporanea attraverso un itinerario temporaneo che si innesterà sulla struttura princi-

pale.

“Sarà un luogo dove raccogliere la storia di Peschiera ma anche guardare al futuro, con mostre ed eventi capaci di rendere questo spazio vivo e attuale, e con laboratori dedicati alle scuole per accogliere le scolaresche e le attività didattiche”, spiega il consigliere comunale Daniele Bergamaschi.

L'apertura è fissata per il 2027, in coincidenza con un anniversario simbolico per la città.

“Peschiera nel 2027 festeggerà il decennale della dichiarazione del sito UNESCO patrimonio dell'umanità”, ricorda Cofani. “Questo bando è particolarmente importante, perché ci consentirà di festeggiare con una struttura nuova e dedicata a tutti i cittadini”.

AL VIA L'EVENTO DEL CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

L'Amarone sotto i riflettori

Si alza il sipario alle Gallerie Mercatali di Veronafiere sull'annata 2021

È tutto pronto per il taglio del nastro di Amarone Opera Prima, l'evento anteprima del Consorzio Tutela Vini Valpolicella che, da domani a domenica, alza il sipario alle Gallerie Mercatali di Veronafiere sull'annata 2021 dell'iconico Rosso veneto. Sotto i riflettori della 22^a edizione, oltre al profilo del millesimo presentato da 67 aziende del Consorzio, il rapporto – sul filo dell'eccellenza – tra vino, cucina italiana e Olimpiadi.

“Ripartiamo da Verona dopo una maratona promozionale che, nel 2025, ha visto i nostri vini protagonisti in diciannove eventi internazionali e più di trenta appuntamenti in tutta Italia – commenta il presidente del Consorzio, Christian Marchesini –. Un ritorno alla base che ci consente, come ogni anno, di ripartire facendo il punto sui tratti distintivi e qualificanti della denominazione, ma anche di allargare lo sguardo agli asset strategici e alle leve che ci consentono di continuare a crescere”.

E proprio in questa direzione si sviluppa il programma della tre-giorni, che domani (venerdì 30/1, ore 11) prende il via dalla masterclass di JC Viens “Back to the Future – Valpolicella 2030: Europe's Most Advanced Case Study in Regional Rein-



Al via Amarone Opera Prima

vention”. La sessione, che presenta la Valpolicella come un caso scuola in tema di reinvenzione e innovazione, punta a cambiare la percezione di una regione fin qui identificata dal metodo dell'appassimento, verso l'immagine di un territorio produttivo definito da rituali, artigianalità, identità e adattamento.

Si prosegue sabato 31 gennaio con la presentazione dell'annata e “Amarone da podio con la Cucina italiana e le Olimpiadi” (ore 10.30, auditorium Riccardo Borghero della Camera di Commercio - Corso Porta Nuova 96), un talk che vedrà confrontarsi Maddalena Fossati, direttore de La Cucina Italiana, ideatrice della candidatura Unesco e presidente del Comitato

promotore, Deborah Compagnoni, leggenda dello sport, unica vincitrice di 3 ori e 1 argento olimpici, 3 ori mondiali e 1 coppa del mondo in slalom gigante e ambasciatrice delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina 2026, e Cristina Bowerman, chef di Glass Hostaria a Roma, 1 stella Michelin e due Forchette Gambero Rosso.

Si torna poi alle Gallerie Mercatali per l'apertura (a partire dalle 12.30) alla stampa specializzata e agli operatori dei banchi di degustazione. L'accesso sarà esteso agli Amarone lover a partire dalle 16.00, con possibilità di degustazione anche domenica 1° febbraio dalle 10.00 alle 17.00, fino al closing party serale (dalle 19.00 alle 24.00).

BROKER DEL VINO

I dazi non fermano l'export

Il mercato statunitense è e resta uno snodo fondamentale per il vino italiano, anche in una fase segnata dai dazi e da forti incertezze geopolitiche. L'aumento dei costi e la complessa situazione internazionale non sembrano aver spaventato ad ora gli amanti del vino negli Usa”.

A dirlo è Pietro Marchini, sales director di Carratelli Wine, azienda di Carratelli Holding specializzata nella distribuzione e valorizzazione dei vini italiani sui mercati esteri. “Operiamo con un importatore a copertura quasi nazionale, attivo in circa trenta Stati Usa, con un focus importante sul Brunello di Montalcino e su altri prodotti di alta gamma come i Super Tuscan - spiega Marchini –. evidenziando come la presenza negli Stati Uniti resti una priorità strategica per l'azienda. Anche i numeri più recenti confermano una domanda che, pur rallentata, non si è fermata: nelle ultime settimane abbiamo gestito spedizioni che hanno interessato la Florida e altri Stati, per un totale di un container misto composto da Super Tuscan e Brunello di Montalcino”. “È una fase che richiede attenzione, adattamento e una forte solidità nelle relazioni commerciali, ma gli Stati Uniti restano un mercato centrale per il vino di qualità”.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android

